LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 15 Settembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 225

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il "semplicismo politico" di alcuni emigranti friulani.

Da Fohnsdorf, due operai della nostra Provincia ci scrivono, e noi pubblichiamo integralmente:

Leggendo tempo fa in un numero della sua *Patria* che ora non rammentiamo (dev' essere l'articolo dell'egregio signor Arturo Errani sulla organizzazione di un battaglione di volontari ciclisti) ci spinse noi sottoscritti a nome di tanti altri friulani che si trovano qui, o nei paesi limitrofi, ad attestare, in riguardo di quell' articolo che voi scriveste o chi per voi, di realizzare un gruppo di soldati volontari avendo ogni gruppo un soldato ciclista, e avete pur detto per detta istruzione cioè al militarismo che servirebbe per addestrarsi al maneggio d'un'arma. Diceste pure di fare tali istruzioni la domenica; questo potrebbero accettare solo quelli che si trovano in patria, ed il triplo dei giovani friulani che si trovano nell'Impero Austro-Ungarico e Germania ed in altri paesi all'estero, questi per certo non potranno fare concorrenza a sì detta istruzione.

Ora si vede che questo servirebbe per aumentare il militarismo, ed anzicchè nel Friuli, essendo una provincia poco distante del confine austriaco, per poter un giorno che forse, dietro le chiacchiere che ora sono al vento, non sarà lontano (che questo non auguriamo) servirsene di difendersi di chi noi siamo ospiti, essendo una maggior parte di friulani anzi la più parte giovani che sino della loro infanzia sono costretti ad emigrare in questi paesi per guadagnarsi il pane. Ed ora voi vorreste spingerci ad essere ingrati verso coloro che fino ad oggi ci hanno soccorsi ai bisogni della vita col lavoro, che in Friuli sarebbe difficile ad occuparsi tanto per i giovani come per noi adulti?

Si vede, o caro cronista, che c'insegnate a voler bene ad una madre che abbandona i suoi figli fino da una tenera età, lasciandoli in balia, il quale sono costretti a cercarne una nuova, è questa ci ha soccorso fino ad oggi; e come volete pretendere che ad una occorrenza andassimo a difesa d'una madre senza cuore? Si vede proprio che essendo il termometro alzato un po' più dei soliti anni già passati, si può dire che sono effetti del caldo.

Con tutta stima Vi riverisco e credeteci Vostri

affess.mi Lettori

Toso Antonio e Pirona Pietro

Codroipesi.

Folmsdorf, (Istria) 8 settembre 1904.

* * *

Forse, alcuni potrà dire ch'era meglio non pubblicare questa lettera: il rancore verso la Patria, che in questa lettera si esprime, non è certo confortante. Ma noi crediamo che di ogni sentimento popolare si debba tener conto, per imparare in ogni modo a conoscerlo, per cercar di correggerlo se errato, e sembra a noi che sia errato e frutto di malsana propaganda e d'imperfetta conoscenza delle cose, il sentimento che i due codroipesi — a nome anche di altri — esprimono nella loro lettera.

In primo luogo, si guardino essi dattorno: e vedranno che la emigrazione avviene anche nei paesi di cui presentemente sono ospiti. Anche dall'Austria-Ungheria, dove principalmente i nostri operai si recano per lavoro, migliaia di persone ogni anno emigrano, per le Americhe specialmente. E allora come l'Italia, nel concetto loro, è matrigna ai suoi figli; anche l'Austria-Ungheria lo è ai propri. Che più? Non abbiamo forse la potente e ricca Inghilterra, la quale ha milioni di figli suoi sparsi in tutto il mondo?... Gli è che la terra del vecchio continente diviene angusta al prolificar rapido delle sue popolazioni; mentre vi sono altre terre dove la media degli abitanti è perfino di 4, di 10, di 20 abitanti per chilometro quadrato, qui nell'Italia è di oltre 100, in qualche Stato dell'Europa di 140, negli Stati dell'Europa centrale fra gli 80 ed i 100. Ecco una prima ragione del trasmigrare dei popoli contro la quale non v'è forza od affetto che valga.

Poi, vediamo: forsecchè tutti gli emigranti lo fanno per bisogno vero, per necessità ineluttabile? Non forse abbandonano essi la terra natale per sola avidità di un guadagno più rapido, mente attendendo con amore ai loro campi potrebbero ricavarne uno più sicuro e più tranquillo? Quanti non sono i lamenti perchè le terre nostre non danno tutto quel reddito che dovrebbero dare, se meglio lavorate? E con un reddito maggiore della terra, quanti *maggiori* lavori non si renderebbero possibili — occupando una parte di coloro che non si danno all'agricoltura?...

L'emigrazione si presenta «più facile», dà un guadagno «più immediato»: ecco perchè alletta di più. Ma intanto, come in Carnia, si lasciano tutte le cure alle povere donne — miracoli di resistenza al lavoro, per la natura del quale furono spesso paragonate a vere bestie da soma. Ma intanto, nei mesi tristi dell'inverno, si vedono schiere di operai forti e robusti dividere le ventiquattr'ore della giornata fra il letto, l'ozio e la bettola, senza preoccuparsi di tanti piccoli lavori cui potrebbero attendere anche in casa — nelle piccole industrie.

Se i due operai firmatari della lettera sono veramente adulti, potrebbero ricordare quanto anche nel Friuli in trenta, in venti anni si sia progredito, qual cumulo di lavori pubblici e privati si siano compiuti — e quanti ancora attendano di esserlo, per i quali mancano, più che i capitali, l'alacrità e la concordia dei cittadini.

D'altronde, se sono adulti, possono anche comprendere che, nello stesso modo e con il medesimo diritto col quale l'Austria Ungheria pensò ben prima dell'Italia a premunirsi verso la nostra frontiera con lavori importanti di strade, di ferrovie, con accumulamento di milizie; anche l'Italia può e deve farlo. Possono comprendere che il mettere i cittadini nella condizione di giovare alla difesa del proprio paese, non vuol dire provocar una guerra, dalla quale tutti rifuggono per i disastrosi effetti che ne deriverebbero — vinti o vincitori — alla vita economica del paese. Possono e devono comprendere che il beneficio ch'essi ottengono della ospitalità nel paese in cui vivono è pagato dal beneficio che arrecano col loro faticare al paese medesimo — dove non c'è ponte, non c'è strada, non c'è palazzo o casa o fortilizio o canale in cui non abbiano lavorato operai italiani in genere, friulani in ispecie. Possono e devono comprendere... tante altre cose, ad enumerare le quali ci vorrebbero volumi, non le colonne di un giornale: fra altro, che se la guerra dovesse scoppiare non per volontà dell'Italia, se dovesse chiudersi con la sconfitta dell'Italia (sperda Iddio la triste supposizione) e con il ritorno, mettiamo, del Friuli sotto lo straniero: il «paese», la «terra», resterebbe pur sempre quella medesima: insufficiente ad offrire per tutti i suoi figli il pane, alla conquista del quale dovrebbero essi pur sempre emigrare, con il soprassello di trovarsi schiavi di genti straniere, le quali li tratterebbero nel modo con cui sono trattati gli italiani dell'Austria-Ungheria.

L'emigrazione temporanea è un fenomeno molto complesso; la lettera dei nostri emigrati è un semplicismo perfetto nella sua brutalità. Noi non pretendiamo di averli convinti del loro torto, neanche di aver confutato la lettera, ma semplicemente di avere opposto qualche imperfetta e succinta considerazione al sentimento antipatriottico in essa brutalmente espresso. Ripetiamo: nessuno invoca la guerra, fra i due Stati: ma poichè, per evitare la guerra, per mantenere la pace, alla guerra bisogna essere preparati, e poichè lo Stato vicino da lunga serie di anni vi si prepara; non è da biasimare che anche da parte nostra si faccia altrettanto, senza spavalderie, senza provocazioni. Anzi, è più probabile che in tal modo si viva da buoni vicini!

Diremo ancora una parola: vedano quanti stranieri sono nelle nostre terre, i quali vi trovarono un pane onorato, forse l'agiatezza come taluno dei nostri fuori d'Italia: ma gli udirono essi quasi maledire alla loro terra natale solo perciò?..

Le cassette postali della «Dante».

L'iniziativa geniale, del Comitato bolognese della Dante Alighieri, di esporre al pubblico le cassette postali per la raccolta dei periodici, libri ecc. in pro degli italiani all'estero; ha dato eccellenti risultati. Infatti, l'hanno già adottate i Comitati di Genova, di Brescia, di Rimini, di Ravenna, e stanno trattando per averle molte altre città.

A Bologna le tre cassette sono vuotate ogni giorno: vi si trovano in abbondanza rassegne, giornali, libri che il Comitato, dopo accurata scelta, riordina e spedisce o alla Commissione dei libri presso il Consiglio centrale — o direttamente a nuclei d'Italiani che vivono poco oltre i confini.

In questi ultimi mesi si sono spedite ben 9 casse, ciascuna con oltre 500 volumi e fasci di giornali.

E tale ultima forma di propaganda da i frutti più confortanti. Basti citare come esempio i seguenti brani di lettere d'operai:

«Non so dove prendere le parole più belle per ringraziare codesto Comitato... Farò ogni modo per proteggere il nome italiano qui all'Estero e innalzare con savi criteri i miei compagni di lavoro, esortandoli a dedicarsi un po' allo studio e abbandonare quella via brutta che a tanti e poi tanti l'alcool induce a praticare. Mi impegno di tenerli al corrente dell'andamento di questa mia piccola biblioteca e del numero degli operai che ne approfitteranno».

Ed un altro:

«L'amico nostro si è fatto premura di distribuire e mandare subito libri e giornali in tutti i paesetti della vallata, dove si trovano italiani, affinchè si possa colla lettura istruirsi e divertirsi.

«E quanto bene ci fanno queste letture!

«Invece che la domenica di passarla all'osteria — con un buon libro in mano si risparmia il denaro e si rialza la morale. Evviva l'Italia, evviva la *Dante Alighieri*!».

Nella loro semplicità, tali lettere sono molto eloquenti, e dimostrano la efficacia grande di queste spedizioni di libri, quale vincolo degli spiriti.

Ad accrescere tale forma di propaganda, il Comitato bolognese fa ora studi per fondare direttamente piccole biblioteche nelle vicine terre estere, ove si agglomerano grandi masse di nostri lavoratori.

* * *

Questo, che leggiamo nell'ultimo bollettino della Dante Alighieri, lo dedichiamo agli operai di Codroipo che, imbevuti delle idee nuove — vacue, rinneganti tutto il passato — non provano repulsione a rinnegare la loro patria.

La Scuola italiana a Villaco.

Ecco un altro esempio di quel che si può fare per gli «*italiani all'estero*»: s'intende per gli operai nostri, per gli italiani che vivono col frutto del loro lavoro: diffondere le scuole italiane. Così a Villaco vi è un corso gratuito di lingua italiana, che si aprirà col 26 di questo mese, nella *Italienerstrasse*, nella *via degli Italiani*: il nome è già per sè stesso significativo.

Questa scuola, come c'informa una lettera di egregio amico che abbiamo colà, si mantiene col mezzo di sottoscrizioni private; e pubblichiamo qui, a titolo d'onore, l'elenco degli offerenti per l'anno scolastico 1904-1905.

Scarpa Lorenzo (Villaco-Venezia) Corone 800, Alessandro Dal Torso fu E. (Villaco-Udine) 50, Conforti Guglielmo 5, Conforti Dina 5, Wiel Amerigo 1, Dalla Valle Gaetano 2, Forni Enrico (Villaco-Genova) 100, Gregori Luigi 5, Forni Remo (Villaco-Genova) 10, Forni Orazio (Villaco-Genova) 10, Marchi Fratelli (Villaco-Milano) 60, Basadonna G. B. 50, Tommasi Isidoro 2, Rossi Luigi 5, Doglioni Emanuele 3, Fiorazzo Giulio (Villaco-Padova) 100, De Mas Cesare 15, David Vittorio 2. Totale Corone 1225.

(NB. Tutti quelli senza indicazione di paese risiedono stabilmente a Villaco.)

NOTIZIE concernenti l'emigrazione italiana.

Germania. — Il R. Console generale in Berlino avverte che molti operai italiani continuano a recarsi in Germania provvisti del semplice passaporto per l'interno, o del libretto di lavoro. Siffatti documenti sono ritenuti insufficienti dalla polizia tedesca, la quale esige dagli emigranti la presentazione del passaporto per l'estero.

Stati Uniti. — Il R. Console generale d'Italia a Nuova York, informa che sul mercato del lavoro in Nuova Jork e negli altri centri industriali della zona nord-atlantica vi è esuberanza di braccia. Alcune grandi compagnie ferroviarie licenzieranno, si dice, fra non molto, circa settantacinquemila operai, dei quali moltissimi italiani. Vi è inoltre, causa il ribasso fortissimo verificatosi di recente nei prezzi dei trasporti tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, un improvviso e rilevante aumento nell'immigrazione proveniente dai porti inglesi, che vale a diminuire sempre più per i nostri lavoratori la probabilità di trovare impiego. Aggiungasi il grande sciopero dei minatori nel Colorado, che causa la quasi totale sospensione dei lavori in quell'importante distretto minerario. Perciò sarà bene che i nostri emigranti si astengano dal recarsi negli Stati Uniti essendo il momento non favorevole per l'impiego della mano d'opera.

Messico. — Lo Stato di Yucatan accorda all'*asociación de inmigración* un premio per ogni famiglia di agricoltori introdotta nello Stato. Le condizioni economiche di esso sono soddisfacenti; ma è da avvertire che il suo clima è il più malsano della Repubblica Messicana.

Anche per l'addietro furono fatti non pochi tentativi per attrarre nello Stato coloni stranieri; ma tutti fallirono, a causa del clima che costrinse i coloni ad abbandonare il paese.

Guatemala. — Fu approvato un progetto per la costruzione di una ferrovia fra la capitale e Puerto Barrios, sull'Atlantico; ma non è ancora noto quando i lavori saranno iniziati, nè a quali condizioni siano arrolati gli operai necessari. Vi è poi da notare che le condizioni del Guatemala, sono pessime: generale ristagno nei lavori, dovuto alla crisi finanziaria. L'aggio sull'oro altissimo (nel luglio scorso era del 1400 per cento); cosicchè i salari nominali vi sono incerti e non sempre equamente rimunerativi.

Le condizioni sanitarie del paese poi sono, in generale, sfavorevoli, e il clima è insalubre fino a circa 550 metri sul livello del mare. Pertanto è bene che i lavoratori italiani non assumano impegni di sorta pei lavori della *ferrovia da Guatemala a Puerto Barrios*, fino a quando le condizioni di arrolamento non siano state stabilite ed approvate dal Commissariato dell'emigrazione.

Panama. — Il Governo degli Stati Uniti intende di ritirare i lavori per lo scavo del canale di Panama. Ma la ripresa dei lavori non è prossima. Inoltre la regione in cui devono svolgersi è molto insalubre. Vi dominano la tubercolosi pneumonica, la malaria, il beri-beri e la febbre gialla, alla quale ultima specialmente e in maggior numero soccombono gli europei. Tale insalubrità, certamente sarà aumentata, poichè si tratta di lavorare in enormi movimenti di terra, in regione pantanosa e già permanentemente malsana.

Devesi quindi sconsigliare energicamente i nostri braccianti ed operai dall'accettare impegno pei lavori del canale.

Venezuela. — Il Governo del Venezuela vieta lo sbarco ai passeggieri non muniti di passaporto ed esige pure un certificato di buona condotta da quelli che vanno a stabilirsi nella Repubblica.

Tali documenti devono essere vidimati dall'autorità consolare venezuelana stabilita nel paese di provenienza. La vidimazione è esente da qualsiasi tassa.

Finlandia. — Gli italiani i quali intendessero recarsi in Finlandia, debbono essere muniti di passaporto per l'estero, vidimato dal Console russo del porto di provenienza. I porti da cui attualmente partano piroscafi, che fanno servizio diretto e regolare per la Finlandia, sono Stettino, Lubecca, Amburgo, Copenaghen, Hull e Stoccolma.

Tunisia. — Le autorità locali, a tutela della salute pubblica nella Reggenza, hanno stabilito che gli immigranti non fossero muniti di un certificato di vaccinazione rilasciato da meno di un anno, saranno trattenuti a bordo del piroscafo, per essere vaccinati, a cura delle autorità della Reggenza, verso un compenso di centesimi 50. Quindi, è opportuno che coloro i quali desiderassero emigrare in Tunisia si procurino, prima della partenza, un regolare certificato di vaccinazione.

Brasile. — Pare si stia per cercare, con artifizi diversi, di eccitare l'emigrazione di agricoltori italiani pel Brasile, e specialmente per lo Stato di San Paolo, il cui Governo ha di recente ristabilita l'emigrazione gratuita. Il nostro governo è deciso a mantenere fermo il divieto dell'emigrazione gratuita pel Brasile, stabilito fin dal marzo 1902, perchè permangono le circostanze che determinarono tale divieto. Recenti rapporti poi delle Regie Autorità consolari nel Brasile informano che le condizioni dei nostri coloni continuano ad essere molto sfavorevoli.

Grave accidente ferroviario

Napoli 14. — Il treno diretto proveniente da Brindisi, entrando in stazione, si è scontrato con una locomotiva che usciva dalla stazione per andare nel deposito della stazione. Benchè i macchinisti abbiano fatto il possibile per attenuarlo, l'urto è stato violento: 14 persone sono rimaste ferite, fra cui il capotreno che ha riportato lesioni gravi.

Un professore stritolato da un tram a Napoli

Napoli, 14. Il prof. Francesco Paolo Garofalo, pareggiato all'Università di Napoli e docente al Liceo V. Emanuele e alla scuola tecnica Flavio Gioia, salendo il tram che percorreva il corso Vittorio Emanuele, mise un piede in fallo, cadendo sotto la vettura. Alle grida dei passanti il tram si fermò subitamente, ma il professore era ormai stritolato e grondante sangue e non dava segno di vita.

Fu trasportato all'Ospedale dei Pellegrini e spirò all'ingresso dell'Ospedale. Aveva 40 anni ed era nipote dell'ex ministro Gallo.

Il fulmine elettrico.

Canossa di Puglia, 14. Il giovane Sabino Ditrani è in relazione col Ministero della guerra per una sua invenzione destinata a sconvolgere l'arte della guerra. Si tratterebbe di un fulminatore elettrico, il quale agisce ad una distanza di chilometri sulle mine e sugli esplosivi in genere, può sostituire l'artiglieria da costa e da fortezza e può mettere fuori di combattimento un esercito in pochi minuti, mediante una scossa anche non mortale.

In Italia e fuori.

— A Roma si radunò il Comitato esecutivo della Direzione del partito socialista, composto di Ferri, Morgardo Lerda, dai segretari Varazzani e Mongini. Presenziava anche Cabrini.

Sull'invito allo sciopero generale, votato a Milano, si formulò un deliberato, comunicato subito a tutti i membri alla direzione lontani da Roma. Il deliberato sarà reso di pubblica ragione, appena notificato il voto.

— S. S. Pio X ricevette un piccolo gruppo di pellegrini americani.

— Il Consiglio Comunale di Benevento costituito dai partiti popolari, deliberò di dare lo sfratto alle monache Orsoline, che occupano locali del Municipio.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Da Cervignano.

Grave incendio

14. Verso le ore 8 1/2 di stamane si sviluppò il fuoco in un fabbricato di proprietà Lazzaro tintore abitante in Cà Sopra.

Il locale era occupato al pianoterra dal falegname Luigi Zebio, i piani superiori, tenuti da certo Poian che li usava per deporre mobili.

Accorsero sul luogo il podestà sig. Levisani il giudice sig. Leoni, l'aggiunto Lucchini, il maestro Cremaschi molti altri cittadini, i gendarmi, le guardie di finanza.

L'opera di spegnimento fu diretta dal Signor Brandolini Sigismondo e dal giudice Leoni.

Sul luogo funzionavano la pompa Comunale di Cervignano, della stazione di Cervignano, di Scodovacca e, quando l'incendio era ormai domato, giunse anche quella del barone Ritter di Monastero.

Del fabbricato non rimasero in piedi che i quattro muri; il Zebio potè salvare tutto il suo... non così il Poian, che vide distrutti completamente tutti i mobili.

Il danno approssimativo è di circa 7000 corone, e cioè: 3000 per il locale, 4000 per i mobili, tutto assicurato presso l'*Adriatica*.

Si teme che la Società non risarcirà il danno subito dal Poian perchè i mobili furono di recente trasportati nel locale incendiato e non era ancora indicato nella polizza il cambiamento di luogo, come prescrivono le condizioni generali di tutte le compagnie assicuratrici.

Certo Pasian Virginio che stava guardando con le mani in tasca l'opera devastatrice del fuoco, fu invitato da un gendarme a prestare l'opera sua. Rispose che non aveva tempo. I gendarmi lo arrestarono e lo condussero in carcere, dove dovrà rimanere rinchiuso per 48 ore.

CRONACA PROVINCIALE

CHIUSAFORTE.

— Riunione dei maggiorenti del Canale del ferro pro telefono.

14 Importantissima riesci la riunione odierna, tenutasi presso questo Municipio, per l'impianto della rete telefonica del Canale del ferro. Intervennero i signori G. Rizzi, sindaco di Chiusaforte, Cav. Franz sindaco di Moggio, Cav. Englaro in rappresentanza del cav. Di Gaspero Sindaco di Pontebba, Cav. d.r Ridolfi, V. Majeron, Micozzi, Cappellaro, A. Rizzi, cav. Pischiutta, Brisighello, Brunetti, Pesamosca, Martina, rag. C. Ermolli, cav. G. Gressani anche in rappresentanza della Banca Carnica.

L'assemblea elesse a proprio Presidente il sig. G. Rizzi il quale ringraziati i presenti, espresse il convincimento che il telefono del Canale del ferro escirà da questa assemblea come cosa fatta, nell'interesse generale delle industrie e dei commerci locali.

Il cav. Pischiutta, ottenuta la parola, espone chiaramente tutte le diverse fasi per le quali passarono molte proposte e controproposte. Enumera i vantaggi di una comunicazione telefonica come la nostra, allacciata, non solo alla Carnia, ma ad Udine ed in seguito alla rete nazionale.

Prendono la parola per domandare schiarimenti il sig. A. Micozzi rag. Ermolli, cav. Franz ecc.

Dopo animata discussione, in cima alla quale era il desiderio che il telefono abbia ad essere immediatamente costruito, si raccolsero seduta stante più di metà delle firme necessarie per la validità della obbligazione.

Per le rimanenti adesioni se ne incaricarono rispettivamente il Cav. Franz ed il Cav. Ridolfi per Moggio — il sig. G. Rizzi ed il sig. Majerov per Chiusaforte ed il cav. Englaro ed il sig. Luigi Micozzi per Pontebba.

Ora *osiamo credere* che entro l'anno avremo anche noi il nostro telefono! Quod est in votis.

TRIVIGNANO.

— Audace tentativo fallito.

14 — Nel territorio del nostro Comune, durante la notte passata, audaci contrabbandieri, approfittando dell'oscurità, tentarono di varcare il confine con un forte carico sulle spalle. Le loro mire andarono però per questa volta completamente fallite, per merito della Guardia di Finanza Paolo Brandimarte che vigilava attentamente quel tratto di frontiera. Accortosi delle loro mosse li inseguì prontamente, ma invano, chè gli audaci riuscirono a mettersi in salvo, abbandonando però nelle mani del caro agente tutto il carico che portavano, consistente in 100 (cento) Chg. di zucchero raffinato.

S. DANIELE.

— I servigi degli... amici.

14. — Certo Pidutti Luigi, mediatore della vicina borgata di Pignano, avendo riscosso, il giorno 11 corrente, un centinaio di lire, invitò gli amici suoi Tendella Francesco, suo compaesano e Zuliani Giuseppe detto Scarsio di qui a berne un litro di quel buono, nell'osteria detta del Ciolo.

Appena venuto il vino in tavola, pagò; poi, tenendo il portafoglio sotto un braccio, s'addormentò, appoggiando la testa sulle mani.

I suoi due cari amici intanto ordinarono all'ostessa un altro litro, pane e formaggio, che pagarono con un biglietto da cinque lire, fatto uscire abilmente dal portafoglio del Pidutti, senza che questi s'accorgesse.

Ma l'appetito viene mangiando, dice il proverbio. Infatti, i due compari, vedendo il portafoglio a portata di mano, ne tolsero colla medesima abilità un altro biglietto da venticinque lire, e pregarono la esercente di cambiarlo in ispiccioli. Questa, insospettita, rispose che non aveva moneta piccola, nè poteva uscire a procurarsela nel vicino negozio, essendo sola nell'esercizio.

Allora il Tendella uscì col pretesto di recarsi a cambiare il biglietto, e poco appresso fu seguito dallo Zuliani. L'ostessa allora svegliò il Pidutti e l'avvisò della partenza de' suoi due amici, i quali le avevano domandato di cambiare venticinque lire. Il Pidutti guardò subito nel portafoglio e s'accorse della mancanza delle 30 lire, che i buoni amici gli avevano involato.

Denunziò il fatto alla Benemerita, che si pose sulle traccie dei due galantuomini, già pregiudicati, i quali, però, interrogati, si mantengono negativi.

PORDENONE.

— Campionato allo storno 1904.

Il 20 settembre, alle 10, sullo stupendo campo di tiro alle Revedole seguirà una importante riunione sportiva per il campionato allo storno 1904.

Comincierà con un tiro di prova, uno storno a metri 18 fino a 22. — Entratura L. 5. I. premio 50 0|0 e diploma, II. 30 0|0 id.

Alle ore 11, comincierà il *Campionato di storno 1904*: 15 storni, 5 a m. 16, 5 a m. 18 e 5 a m. 20, gara a m. 22. — Entratura L. 5. I. premio, medaglia d'oro e ricco bracciale di campionato, II. id. d'argento dorato, III. id. d'argento di primo grado, IV. id. id. di secondo grado, V. id. di bronzo. A tutti i premiati sarà dato anche un diploma.

NB. Il bracciale vinto nel 1903 dal signor co. Giovanni Quirini di Visinale, resterà al Campione 1904 fino al tiro campionato 1905 nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore di due campionati successivi resterà proprietario del bracciale.

Poules libere, trattenuta 30 0|0. Storni a cent 45. Buffet e servizio d'armaiuolo. Ingresso al campo di tiro cent. 50.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

S. VITO DI FAGAGNA.

— Anche questa sul convegno ciclistico di Latisana.

Rilevai da codesto giornale come la giuria abbia decisa la I.a medaglia d'oro alla squadra di Codroipo perchè quella di Pordenone, quantunque più numerosa, appartiene ad un paese che conta abitanti in numero maggiore di Codroipo.

In tale questione lasciamo decida la direzione del T. C. Italiano.

Ma per dimostrarvi però l'assurdità di tale salvataggio io, quale secondo firmatario delle 18 squadre protestanti, vi dirò che il regolamento prescriveva di tener conto delle macchine, della distanza, delle signore, del numero e delle uniformi.

Alla squadra di Meretto di Tomba fu assegnata la medaglia d'argento dorata, a quella di S. Vito di Fagagna quella semplicemente d'argento.

Quella di Meretto aveva 12 ciclisti su 3500 circa abitanti; quella di San Vito 11 su 1600; Meretto senza signore S. Vito 2. Meretto 7 Km. meno di S. Vito. S. Vito e Mereto uniformi S. Vito macchine quasi nuove.

Lascio i lettori a decidere sfidando chiunque a provarmi il contrario.

Ringraziando col massimo rispetto

Giraud Oreste

presidente sezione C. S. Vito di Fagagna.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3890, Venezia.

PALMANOVA

— **Ancora una parola.**

Il *Friuli* conoscerà ed... ammirerà il corrispondente della *Patria*; io conosco ed... ammiro chi da Palmanova scrive sul *Friuli*.

Malgrado il consiglio datomi un articolo odierno comparso su quel foglio, sia pure inutilmente, continuerò a scrivere in plurale ogni qualvolta quei signori si sentiranno in vena di... scherzare.

E' naturale che chi firma e spedisce le corrispondenze è uno solo; questo però, nel nostro caso, più che corrispondente, figura quale... gerente responsabile.

Il corrispondente in piena attività di servizio è quello che si cura di raccogliere negli esercizi i commenti e di sapere se il corrispondente della Patria si è molto arrabbiato per quanto che «gavemo scritto sul *Friuli*.»

Ma basta! non ischerzino con me se non desiderano che io scherzi con loro sia pure partorendo quel po' di *fette*, e consumando invano fiato ed inchiostro.

— **Cose della Giunta.**

La Giunta, nella seduta di ieri l'altro sera, dopo d'aver trattato affari d'ordinaria amministrazione, stabilì di fare la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole, come il solito, nella seconda domenica d'ottobre, in cui ricorre l'annuale *sagra* di Palmanova.

Stabilì ancora di festeggiare solennemente la memoranda data del 20 settembre che ricorda la caduta del potere temporale, con distribuire razioni di vitto ai poveri, con l'illuminare il palazzo municipale, col pubblicare un patriottico manifesto, col far percorrere dalla banda cittadina alla mattina le vie principali della città ed eseguire nella sera un concerto.

— **Scambio di visite.**

Il maggiore nel 79.o fanteria, comandante il battaglione giunto ora a Palmanova in distaccamento, si recò ieri in Municipio a fare visita al Sindaco.

Il Sindaco sig. Andrea Vanelli restituì la visita.

TARCENTO.

La mostra bovina di sabato

Altri festeggiamenti.

14. — Sabato prossimo 17 corr. avrà dunque luogo in Tarcento la mostra bovina, indetta dal Circolo Agricolo di Tarcento, con il valido appoggio del Ministero dell'Agricoltura, dell'On. Deputazione provinciale, dell'Associazione Agraria ecc., nonchè dei Comuni del Mandamento aderenti al Circolo Agricolo di Tarcento. Il concorso di questi ultimi fu generoso. Tarcento votò lire 200.00, Nimis L. 125.00 e così pure gli altri Comuni in proporzione della loro potenzialità economica.

E' la prima mostra bovina che viene organizzata in questo mandamento, e nemmeno, crediamo, in quello limitrofo di Gemona, ve ne furono finora: perciò essa ha una certa importanza.

Scopo della mostra — come si descrive dal programma — non è già quello di segnalare al pubblico dei bei capi di bestiame, (essendo questo in condizioni piuttosto deficienti specie in montagna) ma sibbene di offrire modo ad una competente giuria di studiare e pregi e fatti della razza bovina per indicare coscienziosamente la via da seguirsi per dare impulso al miglioramento zootecnico.

Della giuria poi fanno parte persone ben note in Provincia per autorevolezza e indipendenza di giudizio; direttore della mostra è il veterinario provinciale, cav. uff. G. B. Romano.

* * *

In questi giorni sta ultimando i suoi lavori la giuria, che deve assegnare i premi alle stalle iscritte al concorso bandito dal Circolo Agricolo. Detta giuria (composta del dott. Romano, *veterinario prov.*, del sig. Aldo Morgante di Tarcento *perito* e del signor Giuseppe Boschetti di Collalto *allevatore*) non s'è risparmiata, facendo sopraluoghi in varii siti del Mandamento, da Vendoglio a Toriano. Ella presenterà un'accurata relazione, che offrirà utili notizie sullo stato dei ricoveri per animali, e sarà data alle stampe.

* * *

All'esposizione bovina di sabato sono ormai iscritti oltre 200 allevatori. E' ovvio dunque che sulla nosta piazza concorreranno quasi tutte le migliori produzioni della plaga, e che il benemerito Circolo agricolo avrà ottenuto il meritato conforto alla sua nobile iniziativa.

— **Nuovo ufficio postale e telegrafico.** Col 1 ottobre finalmente verrà aperto al pubblico il nuovo ufficio postale-telegrafico di III.a classe nella borgata di Bulfons.

Detto ufficio doveva essere aperto ancora in Marzo, ma ebbe a subire un sì lungo ritardo causa le interminabili pratiche della così detta *burocrazia* italiana. A titolare del nuovo ufficio che, come è noto, venne istituito principalmente per comodo della Filatura - Veneta, è stato eletto il sig. Mini Ilario.

— **La fermata del Diretto.**

Per maggior comodità dei villeggianti la R. A. ha concesso la fermata del diretto delle 17.30 nella stazione di Tarcento durante i mesi autunnali.

Ma il bello, anzi il brutto, diremo meglio, è che i viaggiatori dopo sostenuta la maggior spesa pel biglietto ed anticipata la partenza devono attendere in stazione di Tarcento sino all'arrivo del successivo Omnibus perchè non trovano alcun mezzo che li trasporti in paese.

E' molto ridicolo affanarsi tanto per avere le fermative dei diretti, quando poi si ha la grettezza di non provvedere ad un conveniente e decoroso servizio di Omnibus in coincidenza agli stessi?

Si potrà obiettare che quella fermata interessa meno dalle altre, ma son pur sempre tre, quattro viaggiatori che scendono e più ne sarebbero se fossero sicuri di trovare un mezzo qualunque di trasporto.

E così si offre buon gioco anche alla R. A. che avrà ragione di negare altre fermate vista l'accoglienza fatta alla prima concessa.

I signori tarcentini dovrebbero vedere bene quanto scemato sia da qualche anno il concorso dei villeggianti e persuadersi così che se non si coltivano meglio essi emigrano in altri lidi.

GEMONA.

— **Rinvenimento.**

14 settembre. — Domenica verso le sei e mezzo pom. il signor Contessi Leonardo, conducente la rivendita sali e tabacchi di Via Villa trovò un orologio d'argento con catena di metallo a cui sono appesi tre ciondoli, uno dei quali consiste in una medaglia commemorativa dell'esposizione regionale 1903. Chi l'avesse perduto è pregato di portarsi dal predetto signor Leonardo Contessi, e date alcune indicazioni, potrà ritirarlo.

VENZONE.

Dalla Stazione per la Carnia ci telefonano, in data di stamane:

— **Protesta contro il servizio postale.** «I commercianti ed industriali carnici protestano contro l'inqualificabile servizio postale, il quale, in soli quindici giorni, lasciò mancare totalmente per ben cinque volte la importantissima corrispondenza della mattina.

Si spera una buona volta che la direzione provinciale delle poste saprà prendere energici provvedimenti, prima che si ricorra al ministero.»

* * *

In tutti questi giorni è un coro di proteste, veramente contro il modo con cui si compie il servizio postale.

CASTELNUOVO.

— **Nomina d'insegnante.**

13 settembre. — Il consiglio nominò a maestre delle nuove scuole miste le signorine Rizzi Emma per Paludea e Lorenzoni Albina per Mondel.

In luogo del cessato don Leonardo di Franz, che si ebbe un meritato elogio dell'intiero consiglio per il servizio prestato da tanti anni, fu nominato per Mondel il sig. Antonini.

L'oggetto del fabbricato delle scuole fu rimandato.

MARTIGNACCO.

— **Per la pesca.**

Affluiscono continuamente in larga copia i regali, vengono da ditte cittadine, di fuori provincia ed anche estere; il comitato è addirittura oppresso dal lavoro per disporre ogni cosa con buon gusto e ordinare il padiglione. Vi posso assicurare, io che ho già veduto qualche cosa, che v'è un'infinità di oggetti di pregio, e utili e d'ornamento, vidi uno splendido aratro della prima ditta italiana Sacko, vidi altri attrezzi rurali, e tagli di stoffe, e gingilli e dolci e oggetti in maiolica, senza notare i due regali del Re e del Papa esposti nelle vetrine Gambierasi. Le prove al teatrino estivo procedono molto bene e lo spettacolo promette di riuscire benissimo.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Il cane del parroco di Zugliano, morsicò alla faccia il figlio settenne di certo Sebastiano Balbussol pure di Zugliano. Il dottor Cargnelutti, praticò al bambino diversi punti di satura. Contro il parroco fu sporta denuncia.

— S. E mons. Arcivescovo Zamburlini, assistito da mons. Tessitori e dal sac. Marcussi, parroco di Buttrio, benedì domenica la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale di Premariacco.

— Il soldato di artiglieria che fu arrestato a Saule per insubordinazioni e vie di fatto commesse in istato di ubbriacchezza, è certo Luigi Bianchet.

— Il capitano Silvio Costi comandante lo squadrone cavalleggieri Vicenza destinato alla guarnigione di Treviso, nel passare per Conegliano, cadde da cavallo e si fratturò una gamba.

— **Per la famiglia povera.**

N. N. Udine lire 2, co. A. Di Prampero l. 1, N. N. San Giorgio della Richinvelda l. 3.

CRONACA CITTADINA

Per il forno municipale.

Abbiamo ricevuto stamane la Relazione della Commissione per lo studio d'un impianto di forno municipale, diretto all'on. Giunta Comunale di Udine. Non abbiamo potuta leggerla, ancora: la sola relazione consta di 16 pagine; poi vi sono parecchi allegati.

Ne spigoliamo frattanto alcune cifre riassuntive.

Il costo di un chilogramma di pane è calcolato in

lire 0.335 per un kg. di pane cornetto;
» 0.318 » » » molle;
» 0.369 » » » di lusso.

Si *potrebbero vendere*, rispettivamente a centesimi 0.33, 0.32, 0.38.

Calcolando sulla lavorazione giornaliera di quindici quintali di farina (di cui sei per pane cornetto, otto per pane molle e uno per pane di lusso; si avrebbero spese di fabbricazione (tutto compreso) per lire 559.70 contro un ricavo di lire 559.84: utile eventuale centesimi 14, che non è certamente un *utile industriale*.

«Resta a vedere» — soggiunge la relazione — «il grave argomento della distribuzione del pane ai privati». La commissione esclude «il trasporto del pane a domicilio dei consumatori per due valide e semplici ragioni: per eseguire direttamente questo trasporto il Comune dovrebbe o continuare lo sfruttamento attuale del personale di fabbricazione; o, destinando al trasporto un personale speciale, far aumentare notevolmente il costo del pane». Per provvedere in qualche modo, la commissione propone alla Giunta la concessione delle rivendite ad esercenti privati, verso un diritto fisso ed uniforme di rivendita: lire 3 al quintale per il pane cornetto (quindi, al consumatore, fermi i dati sopra esposti, costerebbe 0.36 per chilogramma); lire 2 per il pane di pasta molle (0.34 per chilogramma); lire 4 per il pane di lusso 0.42 per chilogramma).

Le rivendite dovrebbero fissare preventivamente, ogni giorno, la quantità di pane che richiedono al forno, e non dovrebbero avere facoltà di resa. Sarebbero suggerite come segue, con le presunte vendite indicate nello specchietto:

Via dei Teatri (al forno), due quintali, utili L. 5.
Via Francesco Mantica, uno e mezzo 3.75.
Via Giovanni d'Udine, uno e un quarto 3.10
Suburbio Gemona, id. 3.10.
Via Pracchiuso, id. 3.10.
Piazza Mercatonuovo, due 5.
Via Poscolle, uno e un quarto 3.10.
Via Aquileia (verso la Posta) uno e mezzo 3.75.

A carico dei rivenditori le spese di trasporto dai forni.

Il costo della produzione, (quintali cinque circa) sarebbe per gli istituti cittadini.

Il forno municipale proposto nei limiti e con le forme indicate nella relazione avrebbe (secondo la commissione)» la essenziale funzione di calmiere naturale dei prezzi del pane» e sarebbe «un ostacolo permanente e non superabile alla costituzione d'ogni ingiusto monopolio della produzione.»

Gli allegati sono: un diagramma dei prezzi minimi e massimi del pane di prima qualità nella città di Udine, secondo le dirette rilevazioni municipali dal 1891 al 1904; altro diagramma portante il rapporto fra il prezzo medio del frumento ed il prezzo medio del pane a Udine in epoca di crisi granaria (1898) desunto dalle memoriali municipali; la Relazione dell'operaio signor V. Molaro; la Relazione dell'operaio Pignat; una relazione dell'ing. Regini, per la scelta dei locali comunali che potrebbero essere adibiti ad uso del forno, col piano relativo e infine la offerta del forno e delle macchine relative da parte di una società tedesca.

I locali

sarebbero quelli al pianoterra del fabbricato in via dei Teatri, presentemente ad uso di scuole elementari; e ciò dopo che si avrà effettuato lo sloggio di queste nel nuovo edificio eretto nella braida ex-Codroipo.

Della relazione, riporteremo con più agio dopo che l'avremo letta.

— **Dai bollettini.**

Nelle finanze. Collini ufficiale d'ordine, è traslocato da Verona ad Udine. Giacometti da Udine a Verona.

Nel personale delle gabelle. Acquaviva e Cappelli, volontari ad Udine, nominati aggiunti a Pontebba.

Casarsa ufficiale di dogana a Venezia trasferito ad Udine.

Prudenti, ufficiale di dogana a Pontebba, trasferito a Bari.

Nelle imposte. Avesani, vice agente, da Maniago a Milano. Marescalchi da S. Daniele a Latisana. Tecchioni da Latisana a Camerino. Giussani volontario alle imposte distaccato alle agenzie di Codroipo con 30 lire di indennità mensili.

Il Sinodo Diocesano.

La seconda giornata.

Mons. Fazzutti, dopo che S. E. mons. Arcivescovo giunse in Duomo, celebrò la S. Messa per tutti i sacerdoti e chierici morti dopo l'ultimo Sinodo. L'arcivescovo fece poi le esequie. Mons. Marcuzzi recitò un discorso in latino, sul tema: «*Instaurare omnia in Christo*».

Il segretario lesse un telegramma di Pio X, in risposta ad altro inviato ieri dal Sinodo. Il telegramma del Santo Padre, ringrazia l'Arcivescovo ed il clero per l'omaggio figliale di devozione e con fraterno affetto benedice entrambi. Porta la firma del cardinale Merry del Val.

Si fece poi l'appello per l'offerta del cattedratico: i canonici contribuirono L. 4, i parroci L. 3, gli altri beneficiati semplici L. 2.

Gli scrutatori, mons. Conte, Sbuelz e Canciani, d'incarico dell'Arcivescovo, fanno lo spoglio dei voti raccolti per le elezioni degli esaminatori e giudici Sinodali.

Frattanto si riprende la promulgazione degli statuti sinodali dal cap. 6.o delle indulgenze, della estrema unzione, dell'ordine, del Matrimonio, degli esorcismi e delle benedizioni. Si arriva così alla parte III. cap. 1.o: della vita ed onestà dei chierici.

La seduta, antimeridiana ha così termine.

Nel pomeriggio si diede lettura dei nomi dei giudici ed esaminatori sinodali, proposti dall'Arcivescovo e votati dai convenuti al Sinodo.

Eccone l'esito:

Esaminatori sinodali

Canonici del capitolo metropolitano: Zucco Leonardo preposito del cap. metrop.; Fanzutti Agostino decano e vic. gen.; Castellani Valentino primic.; Missittini nob. Tito pen.; Mander Filippo; Pugnetti Egiziano prov. gen.; Marcuzzi Giacomo; Brisighelli Gio. Batta teol.; Rizzi Valentino onor.; Tosolini Francesco id.; Pelizzo dott Luigi id.; Tessitori Giuseppe cust. e Canonici della Collegiata di Cividale; Zucchiatti Luigi — Canonico; Sbuelz Leonardo piev. di Tarcento.

Poi: don Marcucci Carlo piev. di Buttrio; Sclisizzo Giacomo arciprete di Gemona; Paolini Luigi prof. di teol. morale nel seminario; Baracchini Pietro parroco di Pasiano di Prato; Alessio Amadio id. di Precenicco; Saccavini Nicolò id. di Martignacco.

Giudici sinodali.

Canonici Pugnetti Egiziano del cap. metrop. e prov. gen.; Mander Filippo; Marcuzzi Giacomo; Tosolini Francesco onor. Pelizzo dott. Luigi, id.

Gli eletti prestarono poscia il giuramento di rito e quindi si continuò la lettura dei decreti.

Oggi al meriggio, molto probabilmente, il S. Sinodo terminerà.

L'Arcivescovo reciterà o farà recitare una allocuzione in latino.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Camera del lavoro. — *L'assemblea dei lavoranti Fornai.* — Ieri alle ore 10 ant. ebbe luogo l'annunciata assemblea dei lavoranti fornai. Presenti: oltre 60 soci. Presenzia il segretario camerale Trevisonno. Eletto a presiederla il segretario Savio, il quale benchè relatore e segretario, e quindi incompatibile di tale carica accetta, non volendo mettere in questo critico momento nessun compagno, in condizioni, di vedersi licenziato dal proprio padrone per il solo fatto che presiedette un'assemblea.

Sul lavoro diurno, venne deliberato di rimandare ogni agitazione, in vista delle condizioni speciali dell'ambiente, per la progettata municipalizzazione del pane.

Circa il referendum, dopo lunga ed animata discussione, specialmente fra Savio e il segretario camerale Trevisonno i quali presentano e sostengono un ordine del giorno diversi nella forma e nella sostanza, viene approvato l'ordine del giorno Trevisonno, modificato dall'assemblea, invitante il consiglio ad approvare il referendum proposto dalla giunta.

Venne riconfermato a delegato dell'ufficio centrale della camera del lavoro il segretario Savio, il quale era stato nominato provvisoriamente dal consiglio.

Si deliberò l'ammissione di 7 nuovi soci e venne rimandato ad altra assemblea, da tenersi il 30 settembre, ogni provvedimento per i soci morosi. Quindi l'assemblea votava all'unanimità la seguente protesta, per il negato sussidio, del consiglio provinciale, alla camera del lavoro contenuta in un'ordine del giorno svolto e presentato dal Savio a nome del consiglio direttivo.

Per il negato sussidio alla Camera del Lavoro

L'assemblea dei lavoranti fornai aderenti alla camera del lavoro, edotta del rifiuto opposto dal consiglio provinciale, per un sussidio alla camera stessa,

Protesta energicamente

qualificando tale atto degno di tempi meno civili, e quindi impolitico ed antiumanitario

Considerando

che i continui dolorosi conflitti fra capitale e lavoro, ne rendono indispensabile l'opera esplicata della camera del lavoro, o di altra istituzione che tuteli gl'interessi dei proletari

nel mentre plaude

al contegno coraggioso della minoranza consigliare soccombente

fa voti

sia questa l'ultima volta che la coscienza popolare e gli interessi proletari, vengono così vergognosamente soffocati dalla reazione.

* * *

Quest'ordine del giorno, con le sue frasi che sembrano cannonate (fra le altre, notevole il «contegno coraggioso della minoranza»: forse ch'era minacciata di pugilato?), è tale da ispirare, così almeno ci sembra, non molte simpatie per la causa della Camera del lavoro. Possibile che non si possa parlare, sopratutto quando si tratta di cose meditate e studiate come sono gli *ordini del giorno*, senza ricorrere alle violenze del linguaggio? non riesce tanto più persuasiva la parola, quanto più la si adopera a legare un ragionamento e non ad infilare parole altisonanti?... «Atto degno di tempi meno civili» «impolitico ed antiumanitario», la «coscienza «popolare e gli interessi proletari... «vergognosamente soffocati dalla «reazione»... Brr! che freddo!... è proprio il caso di dire, con l'arguta frase popolare: — Dami cà el ritratt!..

Sezione Udinese del Libero Pensiero. — Sabato sera, nei locali dell'Istituto tecnico, la Sezione Udinese del libero pensiero, terrà seduta per trattare sul seguente ordine del giorno: Nomine del Comitato della Sez. di Udine: iscrizione di soci e versamento per le tessere: deliberazioni per la ricorrenza del XX Settembre.

Azione futura della Sez. di Udine per esplicare il programma comune in rapporto alle condizioni locali.

Il Circolo repubblicano «A. Andreuzzi.» — Nella seduta di iersera deliberò: di inviare un rappresentante al Congresso del Libero Pensiero in Roma in persona del socio Angelino De Poli; di inscrivere nuovi soci e di ammettere le domande di altri nuovi soci.

Camera del Lavoro. — La seduta che doveva tenere ieri sera la C. E. della Camera di lavoro in unione all'uf. C. fu rimandata a sabato, per mancanza di intervenuti.

Società sarti. — Il 25 corr. XXIX anniversario della fondazione della Società di M. S. fra sarti, il Consiglio direttivo ha stabilito di invitare i soci a partecipare ad una gita che avrà per meta Tarcento.

Associazione impiegati comunali. — Il consiglio direttivo di questa associazione, si riunirà oggi in seduta per concretare i miglioramenti chiesti alla Giunta, dal personale daziario.

Trionfo della Scienza.

Il trionfo, più che successo, conseguito dalla **Pozione antisettica Bandiera**, si deve riguardare non solo nel fatto di aver primeggiato fra i pochi rimedii per le malattie di petto, specialmente per la tisi; ma anco per essere stata esperimentata e prescritta da tutte le notabilità mediche.

E tale rimedio miracoloso giunge a buon punto, poichè oramai le vittime dell'etisia non si contano più noi ci siamo, diremo quasi, abituati ai colpi del flagello, come il negro allo staffile e, indolenti, assistiamo allo spettacolo doloroso delle cadute, senza nulla opporre, senza reagire!.

Eppure la tubercolosi si può prevenire, circoscrivere, soffocare mercè l'uso della prodigiosa **Pozione antisettica** dell'illustre medico dottor G. Bandiera di Palermo! Ecco, a proposito, ciò che ci scrive un egregio sanitario: «Ho saputo dei tre «casi di tubercolosi, guariti con lo spe«cifico del dottor G. Bandiera; io credo «che le deduzioni portate in quella oc«casione siano oramai suffragate da altre «testimonianze autorevoli. E' stato con«statato, infatti, che fra' tanti rimedii, «il solo, che abbia dato risultati soddisfa«centi, è quello di sopra menzionato».

Ora a noi pare che così stando le cose tutti gli ufficiali sanitarii della nostra provincia dovrebbero esperimentare, magari una volta, tale prodigioso farmaco e tenere conto esatto di tutti i casi passati sotto tale cura.

Noi sappiamo, infine, che mercè le premure ed i sacrificii di ottime persone, la **Pozione antisettica Bandiera** trovasi, già, depositata in Bologna presso la spettabile *R. Farmacia Zarri* di E. Vignoli, ed in Palermo, presso la *Farmacia Nazionale* (Via Cavour, 85-91).

Esclusivo deposito per città di Udine e Provincia presso la R. Farmacia Filippuzzi Girolamo.

Terreni da vende[re]
strada di circonvalla[zione] interna tra [le] porte Venezia e Gra[zzano].
Rivolgersi al Peri[to] signor Luigi Tadd[io] Via del Sale.

Dottor Cav. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle [...]
tutti i giorni eccettuati i festivi
VIA LIRUTTI N. [...]

CERCASI GIOVANE dispos[to] viaggiare artico[li] coloniali, serio [e] onesto con modeste pretese.
Offerte: C. A. presso Giornale.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura delle bocca e dei den[ti]
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primari incrocio cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il dottor conte Ferrante di Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 8.

Malattie degli occhi
Difetti della vista
Il D.r Gambarotto avvisa la sua clientela che sarà assente da Udine fino al giorno 10 di Ottobre.

FABBRICA
Ghiaccio Artificiale
con acqua dell'aquedotto
della ditta Pietro Contarini
Telef. 44 - UDINE - Telef. 44
Si assume qualsiasi fornitura

CASA D'AFFITTARE
Rivolgersi
in Via Gemona 82

CANDIDO BRUNI
Calzature - Busti
Motocicletta Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.

La Ditta
Rizzani & Cappellari
AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta presa-Portland, tutto **ai prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sua fornace di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

— Deliberazioni di Giunta.

Per il XX Settembre. — Gli organici daziari — Per i cortili del nuovo edificio scolastico — Il passaggio a livello sul Viale Palmanova.

Ieri la Giunta municipale tenne l'annunciata seduta.

Deliberò di erogare — a solennizzare la festa nazionale del 20 Settembre — la somma disponibile del fondo apposito (L. 600) alla Congregazione di Carità per distribuzione ai poveri.

Determinò di riunirsi lunedì p. v. alle ore 14 per prendere in esame la questione degli organici daziari e concretare le proposte da sottoporsi in proposito al Consiglio comunale.

Approvò la costruzione di un muretto e sovrapposta rete in filo di ferro sostenuta da ritti in tubo di ferro infissi nella muratura, per chiudere i cortili del nuovo edificio scolastico.

Deliberò infine di unirsi all'utile iniziativa della Camera di Commercio per esperire una pronta ed energica azione per ovviare al grave inconveniente che il passaggio a livello della ferrovia sul viale di Palmanova, resti chiuso, per le manovre dei treni, troppo spesso e troppo a lungo.

— Pel Congresso della « Dante Alighieri », in Napoli.

Come annunciammo, dal 23 al 27 corrente si terrà in Napoli il quindicesimo congresso della *Dante Alighieri*. Il nostro Comitato ha diritto di mandarvi venti delegati; e ricevette già una dozzina di adesioni per rappresentarlo. Chi volesse ancora inscriversi, è pregato di sollecitare la domanda, per ricevere in tempo la tessera e le carte necessarie ad ottenere il ribasso nella tariffa ferroviaria.

Investimento.

— Un fattorino telegrafico fu questa mane investito da una carretta tirata da un cavallo, di proprietà di certo Antonio Gragnano. Sulla stessa carretta fu trasportato all'ospitale.

Riportò forti contusioni alla faccia

— Mercato delle frutta

Susine kg. cent. 11, 12, 13.
Pera kg. cent. 9, 15, 20.
Fichi kg. cent 8, 10, 12, 13, 15
Uva kg. cent. 22, 23, 30
Mele kg. cent. 5, 7, 8, 9, 10, 12,
Pesche kg. cent. 10, 15, 16, 20, 5, 34.

2 — Mercato dei grani

Granoturco vecchio el. L. 12 25, 12 60, 13.25, 14.00.
Giallone nuovo el. L. 13 50
Granoturco nuovo el. L. 11 50, 11 70, 12 00, 12 25, 12 60.

ULTIMA ORA

La grande battaglia di Liaojang

descritta da Kuropatkin.

PIETROBURGO 14 (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin allo czar in data 11 corr. dice: « Sulla base dei rapporti particolareggiati pervenuti da parte dei diversi corpi d'esercito sui combattimenti svoltisi dal 26 agosto in poi, sono in grado di sottoporre a V. M. il seguente rapporto.

La formazione russa.
I primi scontri.

L'esercito della Manciuria il 26 agosto era diviso in tre gruppi. Il primo teneva occupato il territorio fra Pegoon ed Anping sul fianco sinistro, il centro era disposto presso Liandiasian, mentre il fianco destro aveva preso posizione presso Anscianscian. Lo stesso giorno i giapponesi presero l'offensiva su tutta la linea: al centro presso Liandascian furono respinti tutti gli attacchi nemici, sul fianco sinistro noi riuscimmo, dopo un accanito combattimento, a tenere la nostra posizione principale presso Anping, ma il nemico s'impadronì d'una delle nostre posizioni e minacciò le retrovie della nostra ala sinistra lungo la valle del Lanho. Io diressi tutti i corpi d'esercito verso la posizione più esposta presso Liaojang, sfruttando anche la posizione presso Liandiasian e Anping per guadagnar tempo e infliggere al nemico gravi perdite.

Marcie difficili.

Causa il terreno montuoso sulla fronte orientale, ed essendo le strade rese fangose dalle pioggie sulla fronte meridionale, la marcia, durata due giorni, riuscì estremamente difficile, e potè essere eseguita in perfetto ordine solo in grazia dell'abnegazione delle truppe formanti l'ala orientale. Tutta l'artiglieria e tutto il treno furono con sforzi inauditi trasportati oltre i passi. Anche più ardua fu la marcia attraverso la pianura. La colonna di mezzo e quella di sinistra riuscirono a condurre felicemente a Liaojang tutta l'artiglieria e il treno. La marcia della colonna a occidente della ferrovia fu particolarmente difficoltosa. Il nemico, che disponeva di forze considerevoli, attaccò la nostra retroguardia, che ebbe a sostenere accaniti combattimenti. La batteria, continuando la ritirata, capitò in una palude e dovette esser soccorsa, sicchè per coprirla la retroguardia del maggior generale Rutkowski rimase nella sua posizione più a lungo di quanto sarebbe stato necessario in altra circostanza. Il riparto sofferse gravi perdite: il maggior generale Rutkowski e il tenente colonnello von Raaben rimasero uccisi. Nonostante tutti gli sforzi e i sacrifici, le batterie dovettero retrocedere. Il 29 agosto l'esercito era concentrato presso Liaojang. Un corpo d'esercito occupò una posizione sulla sponda destra del Taitsiho, un altro sulla sponda sinistra. Il 30 e 31 agosto i giapponesi attaccarono con estrema energia le nostre posizioni più esposte, ma furono respinti su tutta la linea con perdite considerevoli.

Alla baionetta

Sulla nostra ala destra e al centro durante questi combattimenti si eseguirono numerosi contro-attacchi, i quali si tramutarono in combattimenti alla baionetta tanto le riserve speciali quanto quelle generale dovettero entrare in azione. Il 31 agosto passarono sulla sponda destra del Taitsiho considerevoli riparti dell'esercito di Kuroki. Il 30 e 31 agosto la nostra ala sinistra che aveva di fronte l'esercito di Kuroki, ebbe a sostenere attacchi relativamente deboli, quindi a ragione si poteva supporre che le forze principali di Kuroki fossero destinate a una mossa per aggirare la nostra ala sinistra e per tagliare le nostre comunicazioni. Date queste circostanze io risolvetti di ritirare le truppe dalle posizioni più avanzate verso la posizione principale, e di concentrare considerevoli forze contro l'esercito di Kuroki per respingerlo dal Taitsiho che è transitabile in un unico punto.

La ritirata.

Questa manovra fu eseguita con buon successo: senza essere molestati dai giapponesi noi cominciammo a sgombrare le posizioni più avanzate, che ci avevano già reso grandi servigi, perchè ci avevano offerto la possibilità d'indebolire il nemico, infliggendoli perdite enormi. In grazia delle misure prese e nonostante l'oscurità della notte riuscimmo a far passare il primo di settembre tutte le nostre truppe destinate all'attacco sulla sponda destra del Taitsiho; solo verso la sera dello stesso giorno il nemico occupò le posizioni da noi sgombrate, ed aperse un cannoneggiamento contro Liaoiang. Nelle mani del nemico non cadde assolutamente nulla.

Alle miniere di Jantai.

Per l'azione delle truppe passate sulla sponda destra io aveva elaborato il piano seguente: l'esercito doveva spiegarsi fra Singuantun e le alture presso le miniere di carbone Jantai. Queste ultime dovevano essere occupate dal riparto del maggior generale Orloff composto di 13 battaglioni. Io presi come centro la posizione presso Singuantun, e l'esercito doveva eseguire una diversione a sinistra per attaccare la posizione dei giapponesi, la quale si estendeva dal Taitsiho presso il villaggio di Kwantun verso le alture di Jantai. Gli attacchi cominciarono il 2 settembre. Nella notte dall'uno al due il comandante del corpo d'esercito sull'ala destra mi annunziò che i giapponesi nella notte avevano eseguito un attacco, ed avevano preso una parte per noi importantissima della posizione a nord-est presso Singuantun.

Il reggimento che teneva quella parte della posizione era stato costretto a battere in ritirata: perciò io dovetti modificare il piano d'azione, e stabilire per il 2 settembre come compito principale la riconquista della posizione perduta. Solo verso la sera di quel giorno le alture presso il villaggio di Singuantun e quello di Samai si ritrovavano in nostro potere. Verso le 6 di sera incominciò l'attacco contro le alture a nord-est di Singuantun. Da principio i nostri attacchi non ebbero alcun successo, ma nonostante l'oscurità perfetta il combattimento accanito fu continuato. Noi ripetutamente riconquistammo le alture, ma fummo sempre di nuovo costretti a ritirarci. Siccome i singoli riparti si mescolarono fra loro, fu difficile tenere la direzione di tutta l'azione. Finalmente dopo ripetuti attacchi riuscimmo a prendere definitivamente la posizione, e così fu risolto il compito che era stato fissato pel 2 settembre per l'ala destra.

La sconfitta del generale Orloff.

Sull'ala sinistra nella direzione delle miniere di Jantai il riparto del maggior generale Orloff aveva occupato lo stesso giorno a sud delle miniere una posizione molto forte sulle alture colla fronte verso il sud. Egli fece entrare in azione due batterie, e incominciò un combattimento d'artiglieria col nemico, il quale si trovava alcune verste più a sud. Frattanto la testa del corpo d'esercito dell'ala sinistra si trovava ancora solo a circa due chilometri dall'ala destra del riparto Orloff.

Per soccorrere le nostre truppe che occupavano Singuantung il generale Orloff fece scendere dalle alture una parte della sua colonna e marciò in direzione del villaggio di Sahuntun. Le truppe dovettero passare attraverso a campi pieni di grano. Furono attaccate dal nemico perdettero la direzione e dovettero ritirarsi. Le truppe rimaste sui monti marciarono pure in direzione ovest. In questo momento rimasero feriti i generali Orloff e Foming. Questi soccombette di lì a poco alle ferite. Dopo abbandonata questa posizione sull'altura che serviva di appoggio all'avanzata del nostro fianco sinistro, i giapponesi svilupparono le loro linee verso nord ed alle 5 pom. occuparono l'intera catena di alture e le miniere di carbone di Jantai.

I Cosacchi.

Le sotnie dei cosacchi della Siberia agli ordini del generale Samsonoff difesero a piedi eroicamente la nostra posizione, ma furono costrette a ritirarsi. Il nostro corpo sinistro quindi avrebbe dovuto marciare avanti ed attaccare i giapponesi sulle alture. Questa impresa era però per il nostro corpo che aveva sofferto negli ultimi cinque giorni gravi perdite un compito troppo arduo e quindi ci ritirammo nel villaggio di Lilianzo.

La ritirata su Mukden

Siccome le nostre truppe che occupavano la posizione presso il villaggio di Singuantun sulla quale si appoggiava il fianco dell'esercito che passava in quei dintorni, furono costrette nella notte dal 2 al 3 settembre a sgomberare questa importante posizione, deliberai di ritirarmi a Mukden.

Lo sgombero di Liaojang

incominciò il 3 settembre e fu terminato la mattina del 4. Tutte le provviste delle nostre truppe furono portate via ad eccezione di quelle che si trovano nei magazzini dell'intendenza. Furono distrutte provviste per circa otto giorni. Le truppe si ritirarono in perfetto ordine. Il nemico che voleva inseguirci fu respinto. Il 3 e 4 settembre presi misure contro un accerchiamento dell'esercito da est. Il nemico ci inseguiva da sud non tanto energicamente, ma ad est le truppe di Curoki passarono all'attacco. Le nostre truppe che avevano preso posizione a Talienku, dovettero sostenere nella notte del 5 settembre un accanito combattimento. Noi mantenemmo la nostra posizione. Le perdite di un solo reggimento che si trovava su un'altura dirimpetto furono di circa 500 uomini. La sera del 5 settembre era scongiurato il pericolo di essere attaccati contemporaneamente alla fronte ed al fianco sinistro. L'artiglieria ed il treno dovevano avanzare fra infinite difficoltà verso Mukden. Il 7 settembre la ritirata era terminata. Una forte retroguradia e la cavalleria la coprivano. In tutti i combattimenti dal 30 agosto in poi il nemico non conquistò alcun trofeo.

Il distaccamento di pionieri diede prova durante tutti i combattimenti di grande abnegazione prestando eccellenti servigi durante la ritirata, esplorando le strade, costruendo ponti ed appoggiando il treno.

I giapponesi avvrebbero sospeso l'avanzata

PIETROBURGO, 15. — Il corrispondente speciale dell'Ag. telegr. russa annunzia da Carbin in data 13 corr.:

Secondo informazioni private, i giapponesi avrebbero sospeso l'avanzata verso il nord. La loro avanguardia sgombrò la località di Schachö e ritornò a Jantai. Le loro forze principali sono accampate a Liaojang. Si suppone che i giapponesi siano rimasti talmente indeboliti dai combattimenti presso Liaojang, che per intanto sembri loro troppo difficile un'ulteriore marcia in avanti.

LONDRA 15. Si telegrafa da Tochio: In seguito ad analoga domanda del maresciallo Oiama, il ministro della guerra rispose con la promessa di mandargli per la fine del mese altri centomila uomini di truppe fresche e 225 cannoni.

Una bomba in un orfanotrofio.

BARCELLONA, 14. — Nel locale orfanotrofio esplose una bomba, che causò alcuni danni materiali, ma non di persone.

La situaziona a Porto Arturo.

PARIGI, 15. Secondo un dispaccio da Pietroburgo, pervennero al ministero della guerra notizie ufficiali dall'estremo oriente che dipingono la situazione a Portarturo come criticissime.

— Nel mondo delle scuole.

La scuola Normale femminile sarà quest'anno trasportata dai locali di Via Tomadini, a quelli di Via dell'Ospitale N. 1, ove erano prima le scuole elementari femminili. Verrà aperta il giorno 1.o ottobre p. v. Gli esami di licenza complementare, di promozione, ammissione, concorso ai posti di studio cominciano il 1.o ottobre alle 9 antim., quelli di licenza normale il giorno 3 ottobre alle 9 colla prova scritta italiana.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

La sottoscritta ringrazia infinitamente tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a onorare la memoria del suo amato estinto Rumignani Giuseppe.

Famiglia Rumignani

Un Disturbo noioso. La bronchite, specialmente se acuta e grave dev'essere curata energicamente con altrettanto riguardo quanto con metodo appropriato; moltissimi però ne soffrono leggermente quasi in permanenza, un attacco dopo l'altro. Sanno come sia noiosa, forse pericolosa, eppure ogni giorno aumentano il pericolo ritardando la cura. Vi è solamente una cura per la bronchite cronica, la Emulsione Scott. La prima dose sollieva, la seconda comincia a scacciarla, ogni dose continua il lavoro di epurazione delle vie respiratorie fino a completa guarigione. La Emulsione Scott ha sempre scacciato la bronchite, scaccierà sempre la bronchite; scaccierà la vostra!

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, No. 12, MILANO.

Marca di fabbrica.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura del« l'anemia e debolezza di ventri« colo. » 4

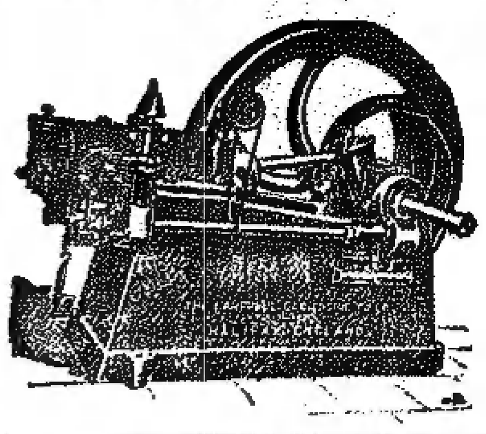
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all' Esposizione Campionaria Novembre 1900
e Regionale Settembre 1903

Fonderia Udinese Viale di Palma UDINE



Motori a Gas
Costo 2 centesimi per Cavallo-ora
D'OCCASIONE
Motori da 6-10-15-25 HP
e prezzi limitati
VISIBILI IN AZIONE

Dinamo elettriche per illuminazione e generatrici di forza

D'OCCASIONE
Motore 5-6 HP per 230 Volt
tensione di Udine
Dinamo luce
110 Volt 25 Amp
75 » 15 »
PREZZI CONVENIENTI

Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE

I.NG C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Wolpert

Trapani tedeschi
con ingranaggi fresati
della ditta Momma
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI
d'ogni genere meccanici
Rubinetteria
per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISUSATORI DI PETROLIO

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1,—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Collegio Maschile BAGGIO
ANNO XII - VICENZA - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. M. BAGGIO

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quelle teorico-pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricrearioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dal sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE

INGROSSO

E

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI

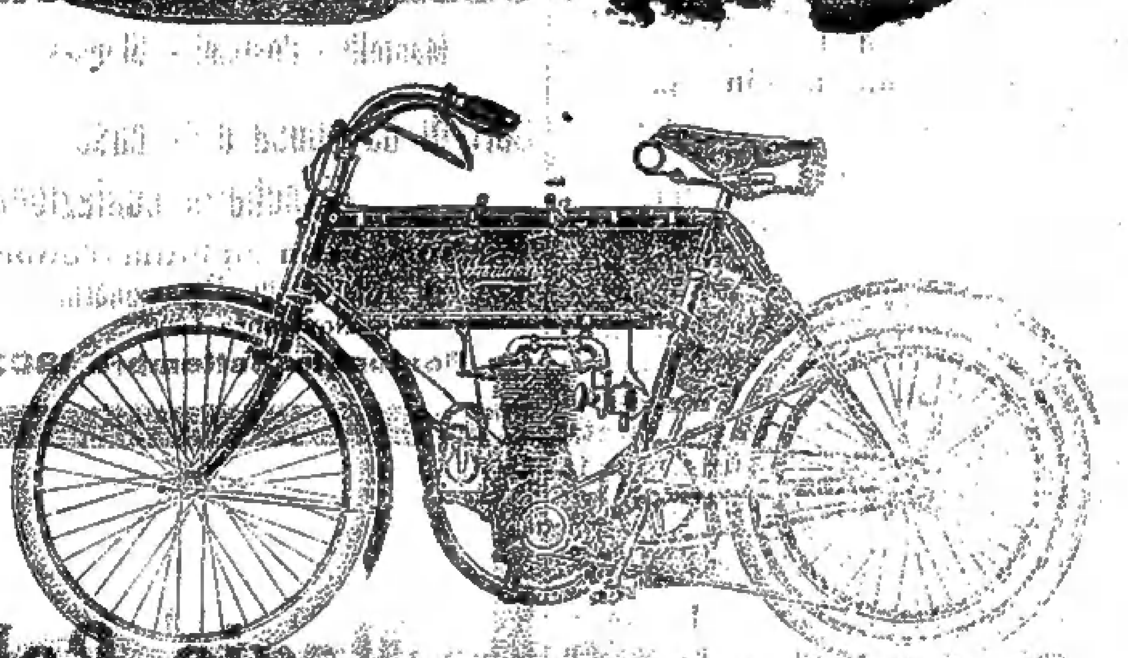
Motocicletta

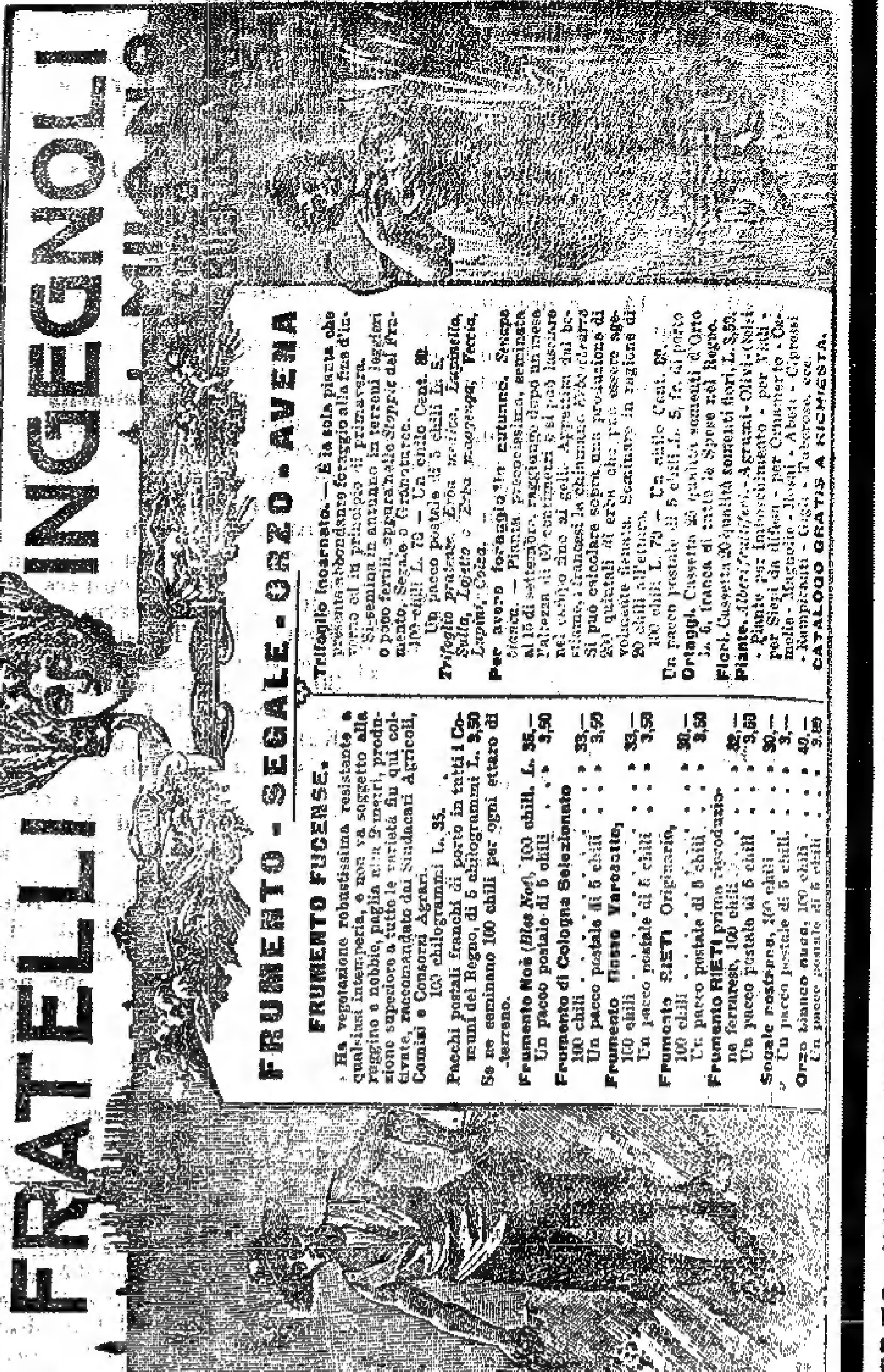
"Wanderer „ 2 ½ HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magnete

garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.





Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi

ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.

PILLOLE di BLANCARD e SCIROPPO di BLANCARD — Esigere: Blancard — Rue Bonaparte, 40, Parigi.

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinari e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel Cristallino ed in polvere — NATURALI di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l' Acqua madre ed il Sale d'Acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la Spedizione d'Acqua minerale

LÖBEL SCHOTTLÄNDER, KARLSBAD (Boemia)

Usate soltanto il genuino Sale Naturale dello Sprudel di CARLSBAD invece delle *fraudolenti* falsificazioni.

Anno VI — **CONVITTORI** — **Anno VI**

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione acuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco